

Parco della rimembranza e Monumento ai caduti di Maschito

Maschito, luglio

Mentre da ogni angolo d' Italia ci giunge l'eco di solenni e religiose inaugurazioni, qui, a Maschito, per una vergognosa indolenza e per quel velenoso senso di gelosia per l'altrui iniziativa, tanto da annidarsi in una quistione di sì alta e superiore importanza, non si è ancora fatto niente e nè si è in procinto di fare qualche cosa.

C'è la buona volontà e l'iniziativa personale di qualche privato, ma nessuno si fa avanti, temendo concorrenza nei posti d'onore, cosa che determina una deplorabilissima inazione, tanto che non si è ancora costituito un comitato organizzatore per il monumento ai caduti di Maschito;

È cosa che veramente fa vergogna.

È questa l'opera di rinnovazione, di patriottismo spesa dai signori nostri municipali?

Che cosa fanno i signori nostri insegnanti elementari, i novelli apostoli di civiltà?

Ora è un anno si costituì un comitato, di cui facevano parte alcuni insegnanti, ma non se ne fece nulla, e tutto fu messo a tacere, ed il « *Parco della Rimembranza* » non è mai sorto.

Eppure vi è gente che sarebbe disposta a dare, ma... è un tantino pigra, ed occorre che sorgano persone di buona volontà ad incitare ed incoraggiare all'azione.

Perchè le gentili signorine del nostro Comune non tentano una iniziativa simile? La vita non consiste sempre in una ricercata *toilette*; occorre pure che la mano sia più pronta ed il cuore più ardente. Bisogna mandar via la pigrizia e fare, fare, fare.